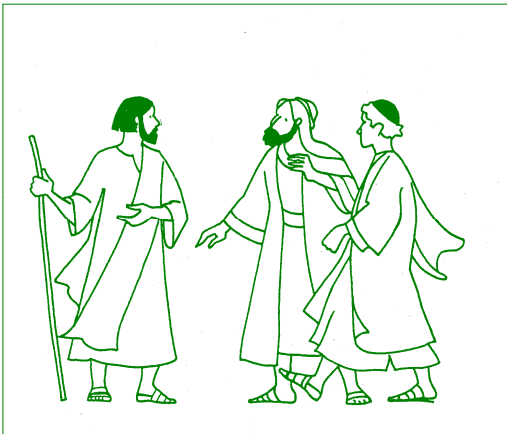


Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo Fara Vicentino

**II° DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO
18 GENNAIO 2009**

2° SETTIMANA DEL SALTERIO



IN CAMMINO DIETRO A GESÙ

- Siamo entrati nel Tempo Ordinario, nel quale continueremo ad ascoltare nel vangelo il racconto del ministero pubblico di Gesù.

In questa domenica le letture ci ricordano che essere discepolo di Gesù vuol dire seguirlo,

seguire la sua strada. Gesù fu un uomo itinerante, la sua missione la realizzò spostandosi da un posto all'altro; per lui l'idea del cammino è essenziale. Il suo camminare lo condurrà a Gerusalemme, dove porterà a compimento la missione con la sua morte e risurrezione. Noi siamo chiamati ad accompagnare Gesù in questo cammino attraverso i vangeli di ogni domenica. Il cammino è vitale anche per noi. È cammino la vita e il vivere cristiano: un cammino verso la pienezza, verso il Regno, un cammino dietro a Gesù.

- Inizia anche la Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani (18-25 gennaio). Ogni battezzato è chiamato a lavorare e soprattutto pregare per la piena unità dei cristiani, perché tutti siamo discepoli di Gesù.

Domenica prossima, poi, coincide con la memoria liturgica della «Conversione di san Paolo», evento importante all'interno di questo anno giubilare per la nascita del grande apostolo delle genti. In qualche modo ognuno di noi è interpellato a mettersi in cammino e a riconoscere in Gesù il vero Messia, l'inviato di Dio e Dio stesso che ci dona la salvezza nella condivisione della nostra vita.

Quello che è rivelato a Paolo con chiarezza sulla via di Damasco, è una verità di fuoco. Là dove si perseguita un seguace di Gesù, è Gesù stesso che viene perseguitato. Perché, come dirà poi S. Paolo nelle sue lettere, formiamo in Cristo un solo corpo. Ogni uomo è parte della «Chiesa-corpo del Signore», il bene fatto a lui è fatto a Cristo.

Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo — FARA VICENTINO
18—25 gennaio 2009

<p>Domenica 18 2ª DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>(Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani (18-25))</p>
<p>Lunedì 19 Eb 5,1-10; Mc 2,18-22 <i>Lo sposo è con loro.</i></p>	<p>(S. Mario e Abaco, m.; s. Ponziano, m.; ss. Liberata e Faustina, v.; s. Giovanni, v.; s. Macario, ab.) Ore 18.30 Gnata Mario, Tescari Mario, Francesco, Francesca</p>
<p>Martedì 20 S. Fabiano (mf); S. Sebastiano (mf) Eb 6,10-20; Mc 2,23-28 <i>Il sabato è stato fatto per l'uomo, e non l'uomo per il sabato.</i></p>	<p>(s. Enrico, v. e m) Ore 15.00 Int. Off.</p>
<p>Mercoledì 21 S. Agnese (m) Eb 7,1-3.15-17; Mc 3,1-6 <i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o toglierla?</i></p>	<p>(s. Epifanio, v.; s. Zaccaria l'Angelico; s. Patrolo, m.) Ore 18.30 Fraccaro Giuseppe, Maria, Pavan Aldino e Caterina, Tollero Mario e Bruna</p>
<p>Giovedì 22 S. Vincenzo (mf) Eb 7,25—8,6; Mc 3,7-12 <i>Gli spiriti immondi gridavano: Tu sei il Figlio di Dio. Ma egli li sgridava perché non lo manifestassero.</i></p>	<p>(b. Laura Vicuña; s. Valerio, v.; s. Gaudenzio, v.; s. Domenico, ab.; s. Vincenzo Pallotti, s.; b. Giuseppe Nascimbeni, s. fond.) Ore 9.00 Anime</p>
<p>Venerdì 23 Eb 8,6-13; Mc 3,13-19 <i>Chiamò a sé quelli che volle ed essi andarono da lui.</i></p>	<p>(s. Emerenziana; ss. Severiano e Aquila, m.; s. Amasio, v.; s. Ildefonso,) Ore 18.30 Bonollo Pio (ann.)</p>
<p>Sabato 24 S. Francesco di Sales (m) Eb 9,2-3.11-14; Mc 3,20-21 <i>I suoi dicevano: «È fuori di sé».</i></p>	<p>(s. Feliciano, v.; s. Esuperanzio, v.; b. Paola Gambarà Costa; b. Timoteo Giaccardo, s.) Ore 19.00 Borin Battista e Pierantoni Virginia, Lievore Cesare (ann.) e Giuseppe, Boschiero Sofia, Balasso Fran-</p>
<p>Domenica 25 3ª DEL TEMPO ORDINARIO Gio 3,1-5.10; 1 Cor 7,29-31; Mc 1,14-20 <i>Convertitevi e credete al Vangelo.</i></p>	<p>(Conversione di S. Paolo; s. Anania; s. Artéma, m.; b. Antonio Migliorati, s.; b. Arcangela Giralani, v.) Ore 9.00 Ronzani Erminia (ann.), e Meneghini Lucia Ore 10.30 Def.ti fam. Bidese Luigi, Pravato Giovanni, Giuseppe e Anna, Pavan Bortolo Ore 18.00 Apolloni Leonclaudio, Balasso Antonio, Simonato</p>

NOTIZIE UTILI

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Catechismo: Secondo gli orari già conosciuti

Incontro genitori ragazzi catechismo e ACR: lunedì ore 20.30

Ginnastica per terza età: lunedì alle 15.00

Catechesi adulti: martedì ore 20.00

Musica e ballo per terza età: martedì alle 15.00

Gruppo di preghiera: venerdì alle ore 16.30

Adorazione eucaristica: al venerdì dalle 9.00 alle 18.30

Veglia vicariale per la pace: Venerdì alle 20.30 presso la chiesa dei Cappuccini a Thiene

ACR: sabato ore 14.30

LE SOLITE COSE... SEMPRE VECCHIE E SEMPRE NUOVE

Il primo precetto generale della Chiesa dice così:

partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate e rimanere liberi da lavori e da attività che potrebbero impedire la santificazione di tali giorni;

Non è un precetto mio, ma precetto della Chiesa è il trasgredirlo, che ci piaccia o no, è peccato grave. Quante volte a catechismo sentiamo i ragazzi dire che non sono venuti a messa alla domenica perché i genitori hanno detto loro che non è importante parteciparvi, che si va quando ci si sente; o che non sono venuti perché il papà doveva andare via in bicicletta o la mamma doveva spolverare casa. Insegnare ai ragazzi cose non seconda la verità della dottrina della Chiesa è una grave responsabilità. Lo stesso discorso vale anche per quei genitori che “portano” o “mandano” i figli a messa ma loro devono fare altro a casa. Anzi forse in questo caso è ancora peggio perché si dà l’idea che la messa è cosa per i piccoli e i grandi possono anche fare a meno.

Sempre secondo la dottrina della Chiesa sono cause gravi che giustificano la non partecipazione alla messa: la malattia, l’assistenza ai malati o ai figli piccoli, la reale impossibilità. Non rientra tra le cause gravi il far da mangiare, il pulire la casa, le attività sportive... Resta comunque sempre valido il vecchio motto:”Per chi vuole il tempo si trova, per chi non vuole ogni scusa è buona”.

A proposito di celebrazione e atteggiamenti in chiesa devo, purtroppo, ritornare su alcune questioni ricordate spesso:

- * **Puntualità**
- * **Partecipazione**
- * **Chiacchiere**
- * **La comunione ordinata (non di lato) e con le mani pulite**

Anche se ad alcuni genitori può dare fastidio (è un loro diritto provare fastidio, ma altrettanto un nostro preciso dovere chiedere) continueremo, con discrezione, a informarci sulla reale partecipazione dei ragazzi alla messa della domenica. Noi crediamo che i sacramenti e la vita di fede sia una cosa seria e impegnativa, fatta anche di fedeltà a queste piccole cose e a questi appuntamenti con il Signore risorto; almeno cerchiamo, per quel che possiamo e riusciamo, a fare in modo che non li vivano come scelta e non come qualcosa che “tocca” fare.

SETTIMANA DI PREGHIERA ECUMENICA

Dal 18 al 25 gennaio si celebra la settimana di preghiere per l'unità dei cristiani. I discepoli di Gesù sono ancora oggi divisi in più confessioni (cattolici, protestanti, ortodossi, anglicani) e per questo è urgente e doveroso pregare perché si trovino sempre più punti di unità, di dialogo, di scambio. Possiamo farlo solo con la preghiera. Durante le messe della settimana ci saranno particolari preghiere, ma possiamo anche noi pregare per questo nella nostra preghiera personale.

RIUNIONE GENITORI

Lunedì sera alle ore 20.30 riunione per tutti i genitori interessati alle proposte delle attività dell'ACR e per il campo scuola di agosto. Anche per eventuali ragazzi che non frequentano l'ACR.

La Preghiera

Il nostro incontro con te, Gesù,
non ha nulla di magico, di istantaneo:
passa attraverso la testimonianza di uomini,
ma poi ha bisogno del fuoco del desiderio
che induce a mettersi per strada,
a cercare, a porre domande
e a trovare tutto il tempo indispensabile
per ricevere le risposte attese,
per raggiungere una conoscenza profonda.
Così è grazie al Battista che i due discepoli ti seguono
ed è tramite Andrea che tu raggiungi Pietro.
E ognuno deve percorrere la sua parte di cammino
se vuole entrare in una relazione autentica con te.
Ognuno, comunque, deve rimanere con te,
accogliere la tua parola,
se intende conoscerti non in modo approssimativo,
ma da vicino, intimamente.
Ecco perché tanti percorsi di fede
rimangono perennemente bloccati:
perché non c'è tempo per te
e si vivono solamente entusiasmi epidermici,
fuochi di paglia che presto
si spengono senza lasciare traccia.
Ecco perché diventare tuoi discepoli
non è il frutto spontaneo
dell'ambiente in cui si è nati,
ma esige una scelta, una decisione
e la fatica di compiere un itinerario
con la costanza di ogni giorno.
Del resto, questa è l'avventura
più importante della nostra vita.